

Scippo
La sorella
di Giordano
arrestata

Ha strappato dal braccio di un'anziana donna la borsa, facendola rotolare a terra. Poi è fuggita a bordo di una cinquantina guidata da un complice. Una breve fuga. La polizia nemmeno cinque minuti dopo ha bloccato la coppia di rapinatori e li ha arrestati. Lei è Silvia Giordano 27 anni, con precedenti problemi con la giustizia, sorella minore del «bomber» del Napoli Bruno Giordano, trasterverno ed ex centravanti della Lazio e della Nazionale. La donna percorreva la scorsa sera via Francesco Amici, nel quartiere San Paolo sull'arteria guidata da Mauro Lucarato, 27 anni. Antonia Disicato, 70 anni, camminava lentamente sul marciapiede. Un'accelerata e Silvia Giordano ha allungato il braccio, scippando la borsa. L'anziana signora per lo scippo ha perso l'equilibrio ed è caduta a terra scivolando sul marciapiede. Trasportata all'ospedale San Camillo, Antonia Disicato è stata dichiarata guaribile in dieci giorni. Quando la polizia, sempre nella zona di San Paolo, ha intercettato la 500 con i due scippatori a bordo, Silvia Giordano si era già liberata della borsa. Ma stringeva ancora in pugno le 40mila lire che Antonia Disicato aveva nel portafoglio per fare le spese. E i documenti dell'anziana donna. I due scippatori sono stati portati a Rebibbia.

Il «tempo pieno» funzionerà per tutta l'estate ma verrà ridotto in autunno

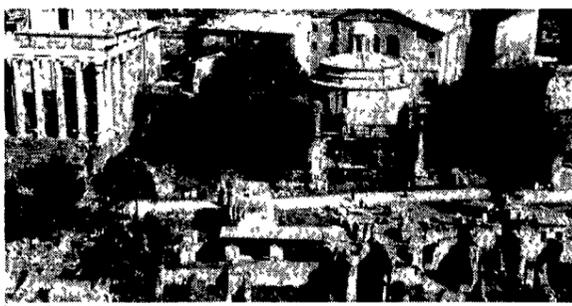
Musei aperti fino a sera

Rivoluzione nei musei romani. Dopo una lunga vertenza il sindacato è riuscito ad imporre l'apertura pomeridiana in quasi tutti i musei capitolini e nei più importanti monumenti del Lazio, ma il ministero dei Beni culturali non ha stampato neppure un manifesto per annunciare la notizia a romani e turisti. La difficile condizione dei custodi meno di quattromila lire per un pomeriggio di lavoro

STEFANO DI MICHELE

Per Roma città ricchissima d'arte sarà quasi una rivoluzione. Musei e gallerie aperti di pomeriggio, alcuni parchi archeologici si potranno visitare anche la domenica, i monumenti chiusi da sempre finalmente un po' più accessibili. «La notizia», dice Aldo Carra, segretario regionale della Cgil - avrebbe dovuto darla il ministero dei Beni culturali, ma sembra che il suo motto sia meno si sa in giro, meglio è, altrimenti sarà più difficile tornare indietro. Nei prossimi giorni, data la latitanza del ministero, data la Cgil ad affiggere sui muri della città un manifesto con tutte le informazioni utili ai turisti e agli

abitanti. Ad aprile il sindacato denunciò che a Roma su 15 musei statali, solo due offrivano un orario continuato dalle 9 alle 19 un panorama desolante incomprensibile in qualunque altra capitale europea. Ora, invece, quasi tutti apriranno di pomeriggio. Il museo sulla via Ostiense e quello dell'Alto Medio Evo, la galleria di Arte Moderna che lo farà per soli due giorni alla settimana, mentre i parchi archeologici e i complessi monumentali hanno eliminato la chiusura infrasettimanale. I turisti potranno visitare il Colosseo, Caracalla, Villa Adriana e il Foro per l'intera giornata, comprese le domeniche. In altri monumenti come la Tomba di Cecilia Metella sono state istituite regolari aperture. Complessivamente oltre 777 ore di visita ogni settimana, calcolano alla Cgil contro le precedenti 490. Tutto questo è stato possibile grazie all'assunzione di 624 trimestrali e 348 idonei al concorso per custodi. La vertenza aperta dal sindacato su questa vicenda si è mossa su due fronti: da un lato il ministero, dall'altro i custodi. Il primo ha fatto di tutto per non far decollare l'iniziativa, per mantenere il patrimonio artistico della capitale e del Lazio in una condizione di semiclandestinità. «Ancora una volta», denuncia Gervasio Capogrossi della Cgil-Beni culturali, «il ministero ha dimostrato di non avere come obiettivo la fruizione dei beni artistici». Da anni, d'altra parte, i custodi vivono una situazione di pesante frustrazione. I dati che forniscono al sindacato sono esemplari. Un custode di terzo livello in un museo percepisce per un pomeriggio di lavoro 3.914 lire, e 7.828 per quelli festivi e superfestivi. All'aspetto economico si sommano quelli legati al risanamento dei luoghi di lavoro, allo stato giuridico, alla formazione professionale adeguata al ruolo che ricoprono (corsi di lingua e di storia dell'arte). Nei mesi scorsi, Cgil e Arci avevano lanciato una campagna per la raccolta di firme tra i turisti da inviare al ministro Gullotti, chiedendo l'apertura pomeridiana, l'assunzione del personale necessario in modo da fornire un servizio efficiente e ad altezza del grande patrimonio artistico e culturale di questa città. Ora il problema è alla fine dell'estate, quando andranno via i trimestrali assunti e l'orario tornerà a subire nuovamente una restrizione.



Una veduta dei Fori si entrerà anche di pomeriggio

Ecco il nuovo orario

Ecco gli orari di apertura dei musei. Tutti i giorni, feriali e festivi, dalle 9 alle 19. Palatino e Foro Romano, Colosseo Terme di Caracalla, Villa Adriana, Scavi di Ostia Antica, Villa d'Este (chiusa lunedì), Tomba di Cecilia Metella (chiusa lunedì pomeriggio), Museo delle Arti e Tradizioni popolari (chiuso domenica pomeriggio), Museo Archeologico di Palestrina. Da martedì a sabato dalle 9 alle 19, i festivi dalle 9 alle 13. Museo di Palazzo Venezia, Galleria Borghese, Museo degli Strumenti Musicali, Museo Nazionale Romano, Museo Etrusco di Valle Giulia (chiuso lunedì), Museo Etrusco di Tarquinia (chiuso il lunedì e dalle ore 14 alle 16), Museo Etrusco di Cerveteri (chiuso il lunedì e dalle ore 14 alle 16). Lunedì e martedì dalle 9 alle 14, da mercoledì a sabato dalle 9 alle 19, i festivi dalle 9 alle 13. Galleria Corsini, Galleria Barberini, Galleria Spada (chiusa dalle 14 alle 15), Galleria d'Arte Moderna (solo nei pomeriggi di mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19,30). Lunedì dalle 14 alle 19, da mercoledì a sabato dalle 9 alle 19, i festivi dalle 9 alle 13. Museo Etnografico Pigonni, Castel Sant'Angelo (chiuso dalle 14 alle 15), Museo di Arte Orientale (chiuso dalle 14 alle 15,30).

dalle 9 alle 19, i festivi dalle 9 alle 13. Galleria Corsini, Galleria Barberini, Galleria Spada (chiusa dalle 14 alle 15), Galleria d'Arte Moderna (solo nei pomeriggi di mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19,30). Lunedì dalle 14 alle 19, da mercoledì a sabato dalle 9 alle 19, i festivi dalle 9 alle 13. Museo Etnografico Pigonni, Castel Sant'Angelo (chiuso dalle 14 alle 15), Museo di Arte Orientale (chiuso dalle 14 alle 15,30).

Caccia
Varato
il calendario
venatorio

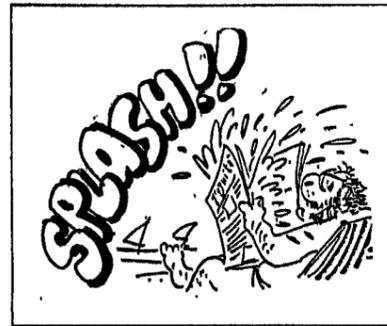
Nel Lazio le doppie dei cacciatori potranno sparare dal 20 settembre al 28 febbraio. Lo ha deciso il consiglio regionale, dopo due giorni di acceso dibattito. La battaglia è stata dura dell'opposizione comunista, demoproletaria e dei verdi ha evitato che fosse approvato il progetto iniziale dell'assessore all'Agricoltura Giuseppe Falotta, che era assai più permissivo e garantiva un periodo di apertura delle attività venatorie di dieci giorni più lungo. Grazie agli emendamenti del Pci sono state escluse dalle specie cacciabili canaglia, cesena, colinello della virgilia, cornacchia grigia, frullino, gazza, ghiandaia, pavoncella e taccola. Il cinghiale potrà essere cacciato solo dal primo novembre al 14 gennaio.

Moderatamente soddisfatti Lipu e Wwf perché alcune specie sono state difese e non si potrà sparare durante il periodo migratorio. Molto meno soddisfatti i comunisti. «Ancora una volta», ha dichiarato Pietro Vitelli - non è stata varata una legge generale di tutela delle risorse faunistiche e di regolamentazione delle attività venatorie. Questo calendario non soddisfa nessuno né i cacciatori per le limitazioni imposte senza coerenza, né gli ambientalisti per la permiosità che secondo loro minaccia le specie in via di estinzione, né gli agricoltori per i danni della fauna selvatica.

Autovox
Rinvio
per il piano
di rilancio

Continua l'odissea dei lavoratori della nuova Autovox, che attendono un piano di rilancio per la società fallita dai licenziamenti e dalla cassa integrazione. Ieri era previsto un incontro al ministero dell'Industria ma è stato ancora rinviato, per la seconda volta. Si perderanno di nuovo mesi preziosi i sindacati e i lavoratori speravano di poter conoscere e discutere il piano, ma la precaria situazione politica e l'assenza del presidente della Rel (la finanziaria del ministero che deve occuparsi del rilancio dell'azienda) hanno provocato un ennesimo rinvio. Non è stata neanche stabilita la data del prossimo incontro.

La bozza del progetto preparata dalla Rel è stata già vagliata dal ministro Piga ma il rinvio dell'incontro previsto costringerà i lavoratori ad aspettare almeno fino a settembre. La Rel nazionale e i lavoratori del consiglio di fabbrica dell'Autovox sono stati ricevuti da un funzionario del ministero dell'Industria e, vista l'impossibilità di un confronto sul problema degli stipendi, il discorso si è spostato sui problemi degli stipendi. I sindacati hanno chiesto una rapidissima convocazione della proprietà per il pagamento degli arretrati e degli stipendi di luglio e agosto che sembrano in pericolo. Senza garanzie i lavoratori non sopprimeranno il blocco delle merci che stanno attuando da giorni.



IL POSTO

- Dirty club (Civitavecchia), via Ciaidi 2/A, telefono 32978. Club privato aperto agli amici. Sale molto ampie, stile raffinato. Piano bar, jazz e blues in concerto. Cineclub al vicino cinema Galleria. Bruschetta al Capaccio, insalata con polpa di granchi, insalata messicana. Cocktail alla frutta. Dolci e torte durante i giochi di società. Risko, Shanghai. Prezzi contenuti.
Red Queen (Civitavecchia), via Beni e Gatti 3. Stile post-moderno per panini giganti di tutti i tipi. Ampia scelta di birre. Torte alla frutta e gelati. Schermo video sempre in azione con le produzioni più recenti e tanto rock. Una birra a 3.500 lire. Una consumazione completa intorno alle 10.000.
Monkey's pub (Santa Marinella), via Aurelia 349. Telefono 735561. Pub, paninoteca, birreria. Molto accogliente, luce calda, piano superiore arredato. Panini e patatine, ma anche ravioli e spaghetti. Dolci alla frutta. Domina uno schermo video con videoclip in continuazione. 3.000 lire una birra, 10-12.000 una consumazione completa.
Old station pub (Tarquinia), via Antica 23, telefono 858175. Nella Tarquinia medioevale, ricavato da una vecchia cantina un pub scavato nel tufo. Luci soffuse, due piani fatti di tanti angoli suggestivi. Provare gli spaghetti alla schizofrenica e le bruschette farcite. Musica soft. Una birra 3.000 lire, 15.000 per una consumazione completa.
Bernie Balli (Civitavecchia), via Calisse. Chiuso il mercoledì. La migliore birra della città nella tipica atmosfera del pub inglese. Nazionista con gli ultimissimi arrivi Panini. Otimi i funghi trifolati e il gulash. Torte della nonna. Una birra 2.500 lire. Una consumazione completa intorno alle 10.000.
Casablanca (Civitavecchia), viale Baccelli 108. Palme all'ingresso per un locale tutto stile coloniale. Tanti angolini. Paninoteca e patatine, ma anche primi piatti. Birra alla spina davanti allo schermo gigante del video sempre in funzione con clip e film musicali. 15-20.000 per una consumazione completa.
Progetto mare '87 (Ostia), Megadiscoteca alla rotonda venendo da Roma ci si cade dentro dopo aver percorso fino in fondo la Cristoforo Colombo. Per la modica spesa di 5mila lire offre videofestiva, cinema (le commedie da mare), sfilate di moda estiva. Ha tutta l'aria di una buona idea, per ora non confortata da un particolare successo di pubblico.
Corto Maltese (Ostia), Piano bar, via Thiepouville, musica jazz e blues, cocktail.
Gaudilo Nectia (Ostia), Discoteca corso Regina Margherita 67. È l'ex Big Banter, è aperta tutta la settimana fino a notte fonda. Videomusical, servizio di ristoro, ingresso 10mila lire.
Luca Lupi (Lavinio), Passeggiata delle Sirene 92. L'ingresso è libero il giovedì quando la serata è dedicata alle donne. Il venerdì è riservato alle sorprese con bagno in piscina. Sabato e domenica tutti in pista a ballare. L'ingresso costa da 13mila a 25mila lire.
Tirreno Club (Fregene), Via Marea 64. Si svolgono serate a tema. Si balla e si ascolta musica con la collaborazione di Radio dimensione suono. Apertura tutte le sere.
Tropical (Capocotta), chilometro 8,300 della litoranea ristorante fra le dune e la macchia mediterranea. Si mangia pesce servito e cucinato da Marcella e Marcello da lire 15mila a 25mila.

UN'ESTATE AL MARE

Sulla via dell'ossidiana



Il Circeo da dove partivano le barche in cerca della preziosissima ossidiana nascosta a Palmarola

SAN FELICE CIRCEO. Raggiungere Palmarola con una imbarcazione a remi o pagaja, partendo da Torre Paola a San Felice Circeo. Emulare le genti che intorno al quinto millennio avanti Cristo affrontavano il braccio di mare fra il promontorio del Circeo e l'isola pontina per procurarsi l'ossidiana, la pietra per le armi e le magie. È l'idea a cui sta lavorando il professor Marcello Zei del Centro studi per l'ecologia del quaternario. Lo scopo è di richiamare l'interesse sulle nische che il Centro pontino conduce sui reperti neolitici di ossidiana nelle stazioni preistoriche di Selva Piana e Casarna sul lago di Sabaudia. L'ossidiana è un vetro vulcanico solidamente compatto, di colore nero bruno scuro, grigio o rosso. Ha una caratteristica frattura che produce schegge e lame dai bordi taglienti. L'uomo primitivo ne ricavava affilati coltelli, punte di freccia, lame, bulini ed altri

strumenti. Alla pietra nera venivano anche attribuiti segreti poteri per pratiche magiche. I giacimenti di ossidiana esistono solamente in alcune isole spesso molto lontane dal continente. L'uso del vetro nero compare nel neo-neolitico quando la scienza della navigazione è in fase evoluta al punto di garantire anche lunghe traversate di mare. Da noi l'ossidiana c'è solo in Sardegna, a Lipari, a Palmarola e a Pantelleria. A Palmarola giacimenti di vetro vulcanico erano stati già segnalati dal 1876 e molti studiosi si erano convinti che l'ossidiana usata dai primitivi nell'Italia centrale provenisse unicamente dal giacimento di Palmarola. Recenti ritrovamenti sul lago di Sabaudia hanno confermato la provenienza del materiale da Palmarola. Anzi i numerosi frammenti e la grande quantità di detriti (schegge di rifiuto) di mostrano la presenza sulle sponde del lago di attive officine. Nel 1984 in località «Casarna» venne individuata un'altra stazione preistorica con oggetti in ossidiana sicuramente provenienti da Palmarola Raschiato, punte, lame grattate, bulini e punteruoli insieme a una stupenda serie di folati (punte di freccia) sono presenti questa volta in tutte le fasi di passaggio. «Tutto questo», sostiene il professor Zei - ci convince che nei pressi del lago di Sabaudia avveniva la lavorazione dell'ossidiana proveniente da Palmarola. Da qui poi, i prodotti di ossidiana semilavorati o finiti partivano per l'Italia centro-settentrionale. Nel Lazio l'ossidiana di Palmarola è stata rinvenuta nell'area di Nettuno, Lavinio, Paldoro,

Ardea, Setteville di Guidonia. Ma anche in Toscana, Liguria, Campania, nelle isole Tremiti e nella vicina Jugoslavia. Sulla base del commercio dell'ossidiana sarebbe possibile ricostruire lo sviluppo delle comunicazioni e dei commerci nel corso di millenni fra comunità assai lontane fra loro. La via dell'ossidiana da notizie sul volume degli antichi scambi, sui legami esistenti almeno tremila anni prima dell'invenzione della scrittura. Da quell'insediamento umano sul lago di Sabaudia a ridosso del promontorio Circeo, per millenni i manufatti dell'ossidiana raggiunsero le più lontane località della penisola. Se l'idea di Zei si realizzasse, vogliano di ogni parte d'Italia partivano dal Circeo sulle barche a remi dei nostri giorni. Raggiungeranno Palmarola, seguendo le correnti degli uomini della pietra. Preleveranno pezzetti di vetro nero, da riportare a casa a ricordo della via dell'ossidiana.

A Capocotta torna il rock da spiaggia

Meno male che ci sono almeno le spiagge ad ospitare questo rock romano sfrazzato, scacciato senza luoghi dove suonare, senza soldi, senza legge. Fra Ostia Torvaianica e Capocotta ci sono alcuni stabilimenti (Battello, Ultraco, Da Andrea, L'Aragosta) che dall'ingresso della stagione estiva hanno aperto le porte al rock tanto romano quanto internazionale. Ne fanno fede gli ottimi concerti degli australiani Celibate Rifles e degli americani Fishstones questi ultimi protagonisti domenica scorsa di una trascinante esibizione di mezzanotte. Ancora tanto rock arriverà ad invadere la spiaggia di Capocotta litoranea km 10, da oggi a domenica sera «Night Waves» è il titolo di questa rassegna, che presenterà alcuni dei più apprezzati gruppi rock romani allo stabilimento «L'Aragosta». Organizzata dall'Hello Johnny e da Brilliant ad ingresso rigorosamente gratuito, la rassegna si avvarrà della cornice di una mostra fotografica di Alfonso Isonzo e degli stand con le creazioni di moda della «Second Voice» e della «Fantastiana Creation». Ospiti della prima sera saranno gli Hot River vivace pop rock interpretato con grande entusiasmo. Gli Hot River hanno già al loro attivo un mini lp «Too hot to handle». Seguiranno i New Lost Generation il gruppo guidato da Raffaele Geronzi si è riformato di recente con una nuova direzione musicale orientata più verso la psichedelia che certa new wave di stampo dark. Chiudono la prima serata i magnifici Garbagi un quartetto di infuocato rock n roll sullo stampo di certi gruppi americani tipo Gun Club e Cramps. Gli ottimi Garbagi si sono visti in spiaggia di recente quali gruppo spalla dei Celibate Rifles. La serata di domani si apre sul rock di ispirazione sixties dei Looney Tunes caratterizzati dalla freschezza e di Emma Klitz. Seguono poi i Fando e Lis gruppo nato sulle ceneri dei Canilioni del Dolore. Originali e suggestivi i Fando e Lis navigano fra diversi stili che vanno dalla psichedelia al rock progressivo, e i loro show molto curati si avvalgono della presenza di un mago che da al concerto un tocco di mistero. La seconda serata finisce con il «techno idio» dei Sentinels, sette individui dai nomi impossibili che suonano strumenti ancora più assurdi, synth, frullatori e fette. L'ultima serata si apre con il psychobilly urbano dei Cyclone, per proseguire con il torrido rock degli Overlord e finire con i grintosi e limpidi Garçon Fatal.

IL FILM

- TARQUINIA. ETRUSCO L. 7.000. Via della caserma 32. Tel. 0766/856432. Il nome della rosa di J. J. Amund con Sean Connery - DR (18-22).
CIVITAVECCHIA. GALLERIA Tel. 0766/25772. Un week-end da Leoni di Curtis Hanson con Tom Cruise Jackie Earle Haley - A (17-22-30).
S. MARINELLA. ARENA LUCCIOLA Via Aurelia. Il nome della rosa di J. J. Amund con Sean Connery - DR. ARENA PIRGUS Via Garibaldi Yuppies n. 2 con Jerry Calà - BR.
S. SEVERA. ARENA CORALLO Cronaca di una morte annunciata di Francesco Rosi con Rupert Everett Omelia Muti - DR.
OSTIA. KRISTALL L. 7.000. Via dei Pallottini Tel. 5603186. Figli di un dio minore di R. Holm con Sean Connery, William Hurt - DR (18-22-30). SISTO L. 6.000. Via del Romagnolo Tel. 5610750. Il nome della Rosa di J. Amund, con Sean Connery - DR (17-30-22-30). SUPERGA L. 7.000. Via della Marina 44 Tel. 5604076. Quando l'erba si tinge di sangue di Clay Borris, con i Remar - DR (17-15-22-30).
ANZIO. MODERNO Piazza della Pace Tel. 984750. Navigator di Randall Klesner, con Joly Cramer - FA (16-30-22-30).
TERRACINA. TRAIANO Via Traiano 16. Circo.

Ardea
Sulle bici
piccoli
e grandi

Chi non è impegnato al Tour, sabato può fare un salto ad Ardea dove si corre il Primo Trofeo festa dell'Unità, per ciclisti adulti. L'appuntamento per la partenza è al bar «La Mimosa» alle 15,30, nella pineta vicino al padiglione della festa. Poi i concorrenti inforcheranno le biciclette e imboccheranno la via Laurentina, raggiungeranno il bivio Caronti, gireranno su via Pontina vecchia per poi infilare via Campoleone di Ardea. Il percorso sarà ripetuto tre volte, per complessivi 39 chilometri. Premi per il vincitore e per chi arriverà primo ai guardi volanti. Domenica 25 luglio invece toccherà ai giovanissimi. La gara è riservata ai ragazzi di età compresa tra i sette e i dodici anni, ed è valida per il campionato provinciale. L'appuntamento per i futuri vincitori del Giro d'Italia è al bar «Giardino» di Torvaianica. L'aspetta un percorso di ottocento metri da ripetere secondo le norme regolamentari. Buona pedalata a tutti.

Concerto
A Terracina
Severino
Gazzelloni

TERRACINA. Da non perdere, stasera il concerto nella Cattedrale si esibirà infatti, Severino Gazzelloni col suo magico flauto. Per il musicista, di origine pontina sarà quasi come un ritorno a casa, accompagnato per l'occasione dai Solisti Aquilani tutti strumentisti di ottime capacità. Il repertorio di Gazzelloni, che è uno dei più famosi flautisti mondiali ed è riuscito a guadagnarsi un seguito assai più vasto di quello dei suoi appassionati di musica classica spazzerà appunto dal classico al moderno, con brani appositamente narrati. Splendida la cornice in cui si svolgerà il concerto quella della Cattedrale, nella antica piazza romana rimasta fortunatamente intatta. Da lì le note del flauto si propagheranno per le strette viuzze dell'antico centro storico che non conosce i rumori assordanti del traffico urbano. Insomma una serata diversa e di tutto relax per tutti quelli che in questi giorni vincono i ritmi concitati dell'estate al mare.